

I biancorossi di Cocciari riscattano il ko nel derby con l'Angelana
Stop inatteso per la Beruatto band

CALCIO
ECCELLENZA



L'attaccante del Gualdo Trimarco cerca invano il gol del pareggio nei minuti finali (Gubbini)

Sbuca Zanchi Tre punti d'oro per il Bastia

**Gol del difensore nel finale del primo tempo
Gualdo sconfitto di misura al Comunale**



Il gol partita messo a segno dal difensore bastiolo Zanchi affrontato da Matarazzi (Gubbini)

1-0
BASTIA (4-3-2-1): Tajolini 6,5; Silva 6,5 (35' st Cardinali sv), Zanchi 7,5, Pizzi 6,5, Ercolani 6; Belkchach 5,5, Gnagni 6, Polchi 6 (40' st Marchetti sv); Falcinelli 5,5 (45' st Moroni sv), Marianeschi 6; Mancini 7. A disp.: S. Battistelli, Galli, Valecchi, Monacelli. All.: Cocciari 6,5.
GUALDO (4-2-3-1): Carletti 7,5; Antonacci 6,5 (1' st Ferragina 6), Dell'Uomo 4,5, Matarazzi 6,5, A. Romanelli 6; Grandoni 6 (27' st Carangelo 6), Catani 6,5; Camoni 6,5, Fernandes 6, Diaz 5 (9' st Ramacci 6); Trimarco 5. A disp.: Bocalini, Avrila, G. Romanelli, Tega. All.: Beruatto (in panchina Serra) 5,5.
ARBITRO: Luigi Ragonesi di Perugia 6.
MARCATORE: 44' pt Zanchi.
NOTE: Spettatori 150 circa. Espulso Dell'Uomo (G) al 22' st per comportamento irrispettoso nei confronti di un assistente. Ammoniti: Antonacci, Dell'Uomo, Camoni, A. Romanelli (G), Pizzi (B). Angoli: 5-7. Recupero: pt 2', st 5'.

ROBERTO CASAGLIA

BASTIA UMBRA – Il Bastia si prende i tre punti, ma è difficile dire dove finiscano le virtù degli uomini di Cocciari e dove inizino i demeriti di quelli di Beruatto, ieri squalificato. Di certo i padroni di casa hanno interpretato bene la partita, volendo riscattare subito il k.o. patito nel derby con l'Angelana. Sull'altro fronte i biancorossi si sono invece complicati la vita da soli in almeno tre circostanze fondamentali: la punizione da cui poi è scaturito il gol, l'espulsione gratuita di Dell'Uomo e il doppio incredibile errore sotto porta di Trimarco a pochi secondi dalla fine.

Le defezioni da una parte e dall'altra obbligano i due tecnici a mischiare un po' le carte. In casa Bastia l'assenza di Battistelli dà spazio a Marianeschi, mentre sull'altro fronte quelle di Campese e Avrila (oltre a Balducci e Mozzini) portano Beruatto a inserire Grandoni e Antonio Romanelli.

I diversi ex da una parte e dall'altra aggiungono pepe ad una partita comunque interessante a priori, in quanto ripropone una classica degli anni 70 e 80. Ed è proprio un ex, oltre che gualdese doc, Pizzi, ad aprire le danze dopo appena 4' quando gira un angolo di Marianeschi mancando di poco il bersaglio. Trimarco sbuffa su tutto il fronte offensivo, ma conferma le sue difficoltà nel trovare la via del gol quando al 9' arpiona in area un traversone di Romanelli, ma spara addosso a Tajolini. L'agonismo e le mosse tattiche la fanno da padroni, poi Matarazzi al 27' prova a rompere gli equilibri quando, sugli sviluppi di

1-0
CANNARA (4-2-3-1): Fasci 6; Mattonelli 6,5 (38' st Filippucci sv), Fuscagni 6, Moriconi 6, Galli 6,5; Frenguelli 6, Arcioni 6 (20' st Ercolanoni 6); Peroni 6, Ercolani 6 (25' st Bistoni 6), Petrioli 6,5; Omgba Manga 6,5. A disp.: Lolli, Casagrande, Raccichini, Boateng. All.: Roscini 7.
CITTÀ DI CASTELLO (4-3-3): Soviero 5; Di Napoli 5,5, Ortali 6, Filomena 5,5, De Maio 6; Pelliccia 6, Chiaramonte 6, Garin 5 (17' st Pecorelli 6); Zandonai 5, Sanginetto 6 (31' st Borrello sv), Parente 5,5 (5' st Baciocchi 6). A disp.: Bistocchi, Giullioni, Rizzi, Coresi. All.: De Nigris 5,5.
ARBITRO: Bianchi di Terni 7.
MARCATORE: 30' pt Mattonelli.
NOTE: giornata soleggiata, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 150 circa. Ammoniti: Frenguelli, Fasci (C), Pelliccia, Di Napoli, Borrello (CdC). Angoli: 3-3. Recupero: 2' pt; 5' st.

un corner, supera di testa Tajolini ma Zanchi in acrobazia salva sulla linea. La risposta del Bastia è in una iniziativa del positivo Mancini, che in area si libera sullo stretto di Dell'Uomo che lo trattiene. E' rigore ma Belkchach si fa ipnotizzare da Carletti (altro ex) che in tuffo gli devia il tiro sul palo. L'incontro svolta in chiusura di frazione, quando Antonacci, fino a quel momento uno dei migliori dei suoi, interviene in "estirada" su Mancini procurandosi un guaio muscolare.

Il giocatore prova a rimanere in campo ma le sue condizioni sono visibilmente precarie. La panchina gualdese tergiversa nell'effettuare il cambio, così che il difensore, non riuscendo a scattare, trattiene per la maglia Mancini rimediando anche un cartellino giallo. Quella punizione, calciata da Marianeschi, trova tra un nugolo di gambe la deviazione vincente di Zanchi. Nella ripresa

Ferragina rileva Antonacci, ma il primo sussulto lo causa a metà frazione Dell'Uomo che, su segnalazione dell'assistente, finisce anzitempo sotto la doccia, probabilmente per qualche parola di troppo nei suoi confronti. Con il Gualdo in dieci il Bastia prova a chiudere l'incontro e la palla giusta capita sui piedi di Falcinelli dopo un bello slalom di Mancini, ma Carletti è provvidenziale.

Gli ospiti negli ultimi minuti tentano il tutto per tutto: Ferragina gira fuori da posizione invitante, poi al 49' il pareggio sembrerebbe cosa fatta quando Trimarco scatta solo in area, ma Tajolini lo chiude una prima volta. La palla ritorna sui piedi dell'attaccante che, ad un metro dalla porta, manda incredibilmente sulla traversa. Vince il Bastia, giusto così.

SECONDO SUCCESSO DI FILA

Perla di Mattonelli Il Cannara stende il Città di Castello

NICOLA FREDDI

CANNARA – Dopo il Gabelletta anche il Città di Castello deve piegarsi alla dura legge dello "Spoletini". Per il Cannara nessuna goleada stavolta, ma una vittoria di misura che chiude nel migliore dei modi una settimana in grande stile: sei punti in cinque giorni e crisi allontanata. Artefice della rinascita rossoblu è Massimo Roscini, vecchio stratega della panchina: il suo asso nella manica si chiama turnover. Anche stavolta tra gli esclusi dall'undici titolare, così come accaduto nel turno infrasettimanale, ci sono i nomi illustri di Ercolanoni, Casagrande e Raccichini. Il modulo cambia (4-2-3-1 al posto del 4-4-2) ma l'equilibrio è lo stesso di sempre. La squadra è corta, compatta, ordinata e pronta a ripartire in contropiede per sfruttare la velocità di Omgba Manga. L'avvio tuttavia è di marca tifernate con Parente e Sanginetto che ci provano da fuori senza però impensierire più di tanto l'attento Fasci. Alla lunga il Cannara esce dal guscio e alla mezzora arriva il gol partita. Il calcio di punizione di Mattonelli dalla sinistra è talmente defilato da sembrare quasi un calcio d'angolo ed è per questo forse che Soviero resta di sale quando la palla si infila direttamente al sette. Il Città di Castello, invece di tentare la reazione, si impigrisce, lasciando ai padroni di casa il pallino del gioco fino al quarto d'ora della ripresa. Poi Pelliccia decide di svegliarsi dal torpore e prova da subito ad innescare le punte, ma senza successo, complice soprattutto lo scarso dinamismo in avanti. L'ingresso di Baciocchi al posto di uno spento Parente dà maggiore concretezza al reparto avanzato biancorosso, anche se le occasioni tardano ad arrivare.

L'unico brivido sulla schiena di Fasci passa al minuto 39 quando il destro al volo di Baciocchi termina di poco alto sulla traversa. Per il resto partita nervosa con Bianchi (ottima la sua direzione di gara, ndr) che tiene a bada i bollenti spiriti con la giusta autorevolezza. Neanche i 5 minuti di recupero concessi bastano agli uomini di De Nigris per agguantare un pari che sarebbe stato ingiusto alla luce dei valori espressi in campo. Il Cannara, nello stadio di casa, è così: diligente dietro, cinico e spietato in avanti.

TODI-M. MARTANA 0-0

TODI (4-3-2-1): Bocci 6; Falchi 6, Brozzetti 6, Babusci 7, Storti 6; Menichetti 6, Gramaccia 6,5, Arcangeli 5,5 (30' st Pagnotta sv); Radicchi 5, Pero Nullo 6,5; Rocchi sv (10' pt Leonardi 5 dal 20' st Tarpani sv). A disp.: Barcaroli, Padiglioni, Gregori, Santini. All.: Luzi 6.

M. MARTANA (4-4-2): Natalizi 6; Trombettoni 6, Centonze 6, Carli 6, Novelli 6; Gramaccioni 6,5, Russo 6, (35' st Brunelli sv), Batini 6, Migozzi 5,5; Doraci 6, (9' st Tomassini sv), Galdo 5 (24' st Caterini sv). A disp.: Fabrizi, Greganti, Granocchia, Manni. All.: Carli 6

ARBITRO: Lazzeri di Arezzo 5

NOTE: Spettatori 400 circa. Ammoniti: Radicchi (T), Carli, Tomassini (M). Recupero: pt 2' st 3'.

DERBY A RETI INVIOATE

Todi-Massa Martana Un punto per uno non fa male a nessuno

GIUSEPPE CECCONI

TODI - Finisce con un pareggio a reti inviolate il derby tra Todi e Massa Martana. Un risultato che si poteva già scrivere dopo aver visto la prima frazione di gioco, un verdetto comunque giusto per quello che le due formazioni hanno espresso in campo. Il Todi gioca meglio nel primo tempo, creando qualcosa in più degli ospiti, mentre nella ripresa esce fuori un Massa Martana che riesce molto bene ad annullare le velleità di un Todi apparso appannato sotto il profilo del gioco. Sta di fatto comunque che i locali hanno in qualche occasione avuto modo di andare al tiro, mentre gli

ospiti non lo hanno mai fatto, se non in un'unica occasione con Doraci al 58' il cui tiro è respinto con i pugni da Bocci.

Da una parte il Todi può recuperare Tarpani, anche se parte dalla panchina e questo sicuramente fa morale. Dall'altra il duo Carli-Nicolai arriva al Martelli con una rosa al completo, e da un risultato casalingo, nel turno infrasettimanale di campionato all'insegna della sfortuna dopo una gara giocata abbastanza bene. C'erano quindi tutti gli ingredienti, per un

buon match. Squadre che nei primi minuti della gara, giocano prettamente a centrocampo.

Sono comunque o locali ad osare qualcosa in più, tanto che già al 5' pt Radicchi svirgola un buon pallone, senza impensierire la retroguardia massetana. Gioca abbastanza bene anche il Massa Martana soprattutto sotto il profilo atletico, mettendo in campo grinta in quantità industriale, ma sul piano delle occasioni la squadra del duo Carli-Nicolai non è mai riuscita ad arrivare al tiro, facendo

di Bocci uno spettatore non pagante. Il Todi poteva sicuramente sfruttare al meglio, alcune giocate importanti, come al 16' quando Leonardi stacca fuori tempo di testa su cross di Pero Nullo, ed è lo stesso numero sette biancorosso, a salire in cattedra con una splendida giocata, al 27', ma il suo tiro è ben deviato in angolo da un ottimo Natalizi.

Nella seconda parte della gara, meglio il Massa Martana, che con il suo pressing a tutto campo non da modo ai portatori di palla del Todi di ragionare, tanto che il gioco delle due formazioni si annulla a centrocampo. Come dire "un punto per uno non fa male a nessuno".

Poche emozioni da entrambe le parti. Fra i padroni di casa si rivede Tarpani
Infortunio a Rocchi dopo appena 10 minuti